castello di questo nome. Raimondo Roggiero l'anno 1201 si collegò col conte di Foix contra il conte di Tolosa di lui zio. L'anno 1209 vedendo i crociati risoluti d'impadronirsi de' suoi domini sotto pretesto che parteggiava pe' gli eretici, si recò al legato Milone in Montpellier, ma questi ricusò di ascoltarlo. Nel 22 luglio dell'anno stesso i crociati presero d'assalto Beziers facendovi orribile carnicina senza distinzione di età, sesso o religione. Il 1.^o agosto susseguente il visconte fu assediato egli stesso in Carcassona ove erasi riparato co' suoi vassalli. Costretto a cedere la piazza il 15 agosto, dopo aver fatto prodigii di valore, egli fu arrestato contro la fede della capitolazione e consegnato a Simone di Montfort, che lo fece mettere in uno stretto carcere ove morì nell'età di ventiquattro anni il 10 novembre dello stesso anno 1209, non senza sospetto, dice Vaissete, che gli sieno stati abbreviati i suoi giorni. Fu seppellito all'abbazia di Bolbone di cui fu benefattore insigne. Questo principe nipote, secondo l'uso di Bretagna, del re Filippo Augusto, era visconte di Carcassona, di Rasez, d'Albi, di Beziers, signore di Lauraguais, del Minerbois, del Termenois e di vari altri possedimenti. Da Agnese di Montpellier sua sposa che gli sopravvisse, lasciò l'unico figlio che segue.

RAIMONDO TRENCVEL II.

L'anno 1209 RAIMONDO TRENCVEL unico figlio di Raimondo Roggiero non avea che due anni quando morì suo padre. Egli era allora nelle mani di Raimondo Roggiero conte di Foix suo stretto congiunto, alla custodia del quale lo avea affidato il padre. Non altro avea ereditato se non diritti senza possesso, perchè tutti i suoi domini erano tenuti da Simone di Montfort capo dei crociati che dopo la presa di Carcassona se ne avea anche usurpati i titoli. Raimondo rientrò in quella città l'anno 1224 dopo la ritirata d'Amauri di Montfort figlio di Simone e ben presto rivendicò tutti gli altri suoi stati. L'anno stesso egli si sotmise alla chiesa e promise perseguire gli eretici nelle